

Conferenza stampa per la firma dell'accordo sul **"Progetto BIOGENAP"**
(**BIO**elettronica, **GE**nomica e **NA**nomedicina **P**ersonalizzata in
terapia del dolore) **tra Università di Parma e CNR**
Parma, 20 luglio 2015

Messaggio di Giorgio Squinzi, presidente Confindustria

*Caro presidente Nicolais, Magnifico Rettore,
un impegno improvviso non mi consente di essere lì con Voi, con mio grande rammarico.*

Non è certo necessario ricordare a Voi - e in questa sede - quanto ricerca e innovazione siano fondamentali per il nostro futuro, la competitività della nostra industria e lo sviluppo del nostro Paese. Tutti noi ne siamo perfettamente consapevoli e tutti, ciascuno per le proprie responsabilità e ambiti, ci sforziamo di tradurlo in azioni e comportamenti concreti. Il Progetto che oggi presentate ne è un esempio tangibile.

Lo stesso vale per noi imprenditori che consideriamo l'investimento in ricerca e innovazione un impegno continuo. Lo assolviamo operando ogni giorno sui tanti territori e sulle tante eccellenze del nostro straordinario Paese per promuovere e radicare in tutte le imprese, di ogni dimensione e settore, una vera cultura dell'innovazione a 360°. È tanto, ma sappiamo che non può bastare.

È necessario infatti che, accanto all'impegno delle imprese, venga definito un sistema-Paese che favorisca davvero gli investimenti in R&S, rafforzando quelli esistenti e attirandone di nuovi. Migliorando sempre più

la nostra capacità di fare massa critica, individuando le specializzazioni e rafforzandole. E, soprattutto, intensificando il rapporto con le università e i centri di ricerca che devono avere obiettivi comuni e condivisi. Mi piace ricordare, in questa occasione, anche l'accordo firmato da Confindustria con il CNR per favorire una collaborazione continua ed ampia, diretta proprio a valorizzare le applicazioni concrete dei risultati della ricerca.

L'incontro di oggi si muove in questa direzione e ci offre un'occasione per chiederci perché il nostro comune impegno non riesca spesso a raggiungere i risultati attesi e come possiamo fare per essere ancora più efficaci. Abbiamo imprese e capacità intellettuali straordinarie che possono continuare ad assicurare l'avvenire e il benessere del nostro Paese. Dobbiamo crederci, tutti, con orgoglio e determinazione.

Buon lavoro.